

## **San Giacomo Roncole**

### **Omelia di S. E. Monsignor Francesco Cavina in occasione della tradizionale visita dei parrocchiani di San Marco di Creazzo nel segno del gemellaggio nato dopo il sisma**

**9 luglio 2017**

Commentando nell'omelia il brano del Vangelo e contestualizzandolo all'interno del capitolo 11 di Matteo, il Vescovo ha spiegato come Gesù, benché dopo tre anni la sua predicazione si risolva in un fallimento, innalzi a Dio una preghiera di lode e di ringraziamento. *"É un atteggiamento singolare perché noi ci metteremmo a lamentarci, ad accusare Dio che permette certe cose e non interviene in nostro favore. Gesù, invece, si rende conto di un fatto molto importante, cioè che il suo messaggio di gioia, di perdono dei peccati, di giustizia, è accolto non dai potenti ma dai piccoli, da coloro che non hanno alcun peso economico, sociale e politico. Che non hanno nessun tipo di protezione e si abbandonano con fiducia a Dio sapendo che è un Padre amorevole che provvede alle loro necessità". Proprio questo Padre Gesù è venuto a rivelarci, dunque, ha sottolineato il Vescovo, "solo la conoscenza di Gesù, del Vangelo, ci permette di dire chi è Dio per noi, altrimenti finiamo per costruircelo a nostra immagine e somiglianza". Infine, l'invito di Gesù: "venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi e io vi darò ristoro". "Il Signore non promette né potere né carriera, ma offre ciò di cui abbiamo veramente bisogno per vivere, quel ristoro da cui ci sentiamo accolti e che ci dà pace e serenità. E sappiamo bene che quando siamo nella pace, siamo anche capaci di affrontare qualunque difficoltà si presenti".*